



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 C'È TEMPO PER TUTTO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 15

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Volontariato Torino – VOL.TO e Associazione Giuliano Accomazzi

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN PIEMONTE e interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 C'È TEMPO PER TUTTO si sviluppa nel territorio piemontese nelle province di Cuneo e Torino e coinvolge diversi comuni. Le attività previste sono rivolte ad adulti accolti nelle case di pronta accoglienza, nelle case famiglia, nella casa di prima accoglienza adulti sparse sul territorio e nella comunità di famiglie "Filo d'erba", dunque a detenuti in pena alternativa, persone senza fissa dimora, diversamente abili, richiedenti asilo e anziani.

Fine del progetto è diminuire il disagio adulto e supportare persone fragili cercando di superare l'emarginazione e di raggiungere l'autonomia, nonché di creare nuove relazioni positive sia nelle strutture di accoglienza sia con la popolazione locale. Nelle case famiglia e nelle pronte accoglienze viene condivisa con chi è accolto la vita quotidiana in un ambiente positivo e stimolante, ma anche stabile e rassicurante, che possa far sentire a suo agio chi viene accolto.

Questo progetto concorre al raggiungimento del seguente obiettivo dell'agenda 2030: *10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.*

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire una reale inclusione ed il raggiungimento dell'autonomia alle 110 persone e alle 4 famiglie destinatarie del progetto, attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, riabilitative, di socializzazione loro dedicate e con una riqualificazione delle occasioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari nelle Case famiglia, nella Pronta Accoglienza e nella Casa di Prima Accoglienza adulti, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Pianificazione delle attività insieme all'equipe per essere introdotto alle scelte educative e valoriali della struttura
- Affiancamento agli utenti nel raggiungimento dei centri diurni e nelle attività ergoterapiche e psicoeducative: musicoterapia, attività di riabilitazione equestre, attività sportive, laboratorio teatrale, di cucina, di cucito, di globalità dei linguaggi, pittura, etc.
- Organizzazione e partecipazione a momenti di incontro con adulti del territorio in collaborazione con centri di aggregazione e centri parrocchiali e uscite mensili (visite a parchi, musei, mostre, biblioteche) per l'inserimento degli utenti nel loro contesto e superare la condizione di emarginazione sociale
- Valutazione dei risultati insieme all'equipe per individuare eventuali criticità

I volontari nella Casa di prima accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e della comunità di famiglie dell'Ass. Accomazzi, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Coinvolgimento nella pianificazione delle attività in base ai bisogni degli utenti
- Affiancamento ai nuovi utenti accolti per favorire l'inserimento nelle strutture
- Proposta di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas e altri enti del territorio per favorire l'inclusione sociale dei rifugiati e l'autonomia
- Organizzazione e partecipazione a incontri di sensibilizzazione presso istituti scolastici o presso la popolazione per condividere le esperienze dei richiedenti asilo e sensibilizzare sui temi dell'immigrazione e dell'inclusione

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Sedi ass. Comunità Papa Giovanni XXIII					Posti disponibili		
Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172163	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA "VILLAGGIO DELL'AMICIZIA"	Cuneo	COSTIGLIOLE SALUZZO	VIA FONTANA TORINO - FRAZ. CERETTO, 19	1	1	0
172303	CASA FAMIGLIA S. PAOLO	Cuneo	FOSSANO	VIA ORFANOTROFIO, 12	1	2*	0
172208	CASA FAMIGLIA DON MILANI	Cuneo	FOSSANO	VIA GIOVANNI GERMANETTO, 3	0	1	0
172310	CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO	Cuneo	PIASCO	VIA SILVIO PELLICO, 13	0	2*	0
172164	CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA N.S. SPERANZA	Cuneo	SALUZZO	VIA DELL'ANNUNZIATA, 3	1	2*	0
172406	CPA ADULTI	Cuneo	SAVIGLIANO	CORSO NAZARIO SAURO, 32	0	2*	0
172299	CASA FAMIGLIA S. MARTINO 1	Cuneo	VERZUOLO	VIA CASTELLO, 10	0	1	0

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

Sedi Ente coprogettante Volontariato Torino - Vol.To Ente di accoglienza: Ass. Giuliano Accomazzi					Posti disponibili		
Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
159225	ACCOMAZZI - Filo D'erba	Torino	RIVALTA DI TORINO	VIA ROMA, 9	0	0	1

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute, in quando sedi di accoglienza residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti

- presentazione delle realtà degli enti (ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e ass. Accomazzi) presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento degli enti sul territorio
- visita ad alcune realtà circostanti

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid-19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- elementi generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante-aiutato"
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata
- comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

- gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza

- storia delle case di prima accoglienza degli enti
- il contributo delle case di prima e pronta accoglienza all'interno del progetto
- metodiche d' intervento nei luoghi del disagio
- conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio
- il burn out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori: bio politiche dell'alterità e soggettivazione

- analisi dei processi identitari e di soggettivazione durante i processi migratori
- il concetto di biopolitica
- riflessioni teoriche e analisi di alcuni casi

Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- breve descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale del progetto
- descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo

Modulo 7: Esilio, trauma, violenza: i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione

- introduzione ai nuovi processi migratori
- esito del processo migratorio e vissuto del migrante
- il profilo della migrazione nella terra d'accoglienza
- la comunità accogliente

Modulo 8: Il Lavoro d' equipe nel progetto 2021 C'È TEMPO PER TUTTO"

- dinamiche e lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 9: Il progetto 2021 C'È TEMPO PER TUTTO

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 C'È TEMPO PER TUTTO
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora

Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2021 C’È TEMPO PER TUTTO”

- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento La relazione con i destinatari del progetto
- il ruolo del volontario nel lavoro d’equipe
- l’attività di competenza del volontario ricondotta agli Obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 13: La relazione d’aiuto

- l’attuazione in pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto
- analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Il progetto “2021 C’È TEMPO PER TUTTO”

- competenze intermedie del volontario
- andamento del progetto
- ulteriori necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene

- come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza
- l’igiene ambientale e degli alimenti
- disinfezione sanificazione sterilizzazione
- malattie infettive e loro trasmissioni

Modulo 16: Devianze e migrazione

- elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria
- trauma e vulnerabilità del migrante
- disagio e cura dei cittadini stranieri immigrati
- riabilitazione psicosociale
- concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze
- sindrome del sopravvissuto
- i vissuti e le paure del migrante: paura di integrarsi e bisogno di integrarsi
- migrazione e criminalità, tra problematiche e falsi miti

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di sostenere l’inclusione e le possibilità di socializzazione degli adulti e delle famiglie in condizione di fragilità presenti in provincia di Cuneo. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di “giovani con difficoltà economiche” non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati

nelle attività ricreative sul territorio e nelle attività di accoglienza in struttura, volte a garantire una reale inclusione ed il raggiungimento dell'autonomia ai destinatari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Ulteriori risorse strumentali:

- attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.